

NOTA VERBALE

La Segreteria di Stato – Sezione per i Rapporti con gli Stati – ossequia l'Ecc.ma Ambasciata d'Italia e ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale N. 3156, in data 14 giugno 2010, del seguente tenore:

“L'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede presenta i suoi complimenti all'Eccellentissima Segreteria di Stato e ha l'onore di riferirsi agli incontri che hanno avuto luogo fra i rispettivi organi tecnici per l'utilizzo delle frequenze di radiodiffusione televisiva e sonora a seguito della Conferenza Regionale delle radiocomunicazioni denominata RRC – 06. A seguito di tali incontri è stato redatto un testo del seguente tenore:

“Il Piano di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva e sonora terrestre in tecnica digitale della Conferenza di Pianificazione di Ginevra 2006 (d'ora in avanti "GE-06"), i cui Atti Finali sono stati sottoscritti sia dall'Amministrazione vaticana, sia dall'Amministrazione italiana, ha assegnato allo Stato della Città del Vaticano le seguenti risorse frequenziali:

Radiodiffusione televisiva secondo lo standard DVB-T o equivalente:

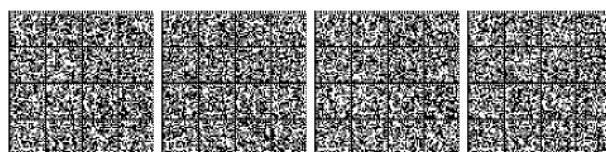
Canale 6 in banda VHF III
Canale 11 in banda VHF III
Canale 21 in banda UHF IV
Canale 45 in banda UHF V
Canale 57 in banda UHF V

Radiodiffusione sonora secondo lo standard DAB-T o equivalente:

Blocco 7 B in banda VHF III
Blocco 12 D in banda VHF III

Eccellentissima
Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede

ROMA



Tali canali e blocchi, con copertura nell'area di servizio delle province di Roma e limitrofe, non sono utilizzabili nella stessa area da parte dell'Amministrazione italiana. L'Amministrazione italiana avendo necessità di incrementare le risorse radioelettriche disponibili, al fine di garantire la continuità di trasmissione da parte di tutte le emittenti radiofoniche e televisive presenti nella suddetta area, ha presentato all'Amministrazione vaticana la richiesta di poter utilizzare alcuni dei canali e blocchi ad essa assegnati.

L'Amministrazione vaticana, prendendo atto della richiesta dell'Amministrazione italiana, si rende disponibile a venirvi incontro e concorda con detta Amministrazione quanto segue:

A. Quanto alla radiodiffusione televisiva:

1) L'Amministrazione italiana potrà utilizzare, senza vincoli di protezione verso le assegnazioni di GE-06, a favore dell'Amministrazione dello Stato della Città del Vaticano, i seguenti canali televisivi sull'area delle province di Roma e limitrofe: canali 6 e 11 in banda VHF III, canale 21 in banda UHF IV, e canale 57 in banda UHF V.

Tali canali dovranno essere utilizzati dall'Amministrazione italiana nel rispetto delle normative internazionali di settore presenti e future.

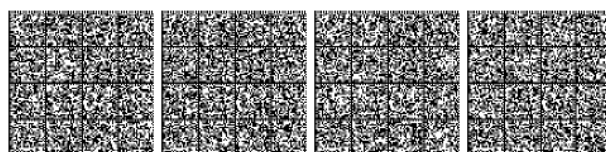
2) L'accordo sull'utilizzo delle suddette risorse da parte dell'Amministrazione italiana non costituisce rinuncia dell'Amministrazione vaticana ai diritti derivanti dalle assegnazioni fissate da GE-06.

3) Il canale 45 in banda UHF V resterà nell'esclusiva, piena ed effettiva disponibilità dell'Amministrazione vaticana.

B. Quanto alla radiodiffusione sonora:

1) L'Amministrazione vaticana concederà la risorsa del blocco 7B in banda VHF III assegnata da GE06, attualmente in uso a Radio Vaticana, all'Amministrazione italiana non appena quest'ultima renderà effettivamente disponibile il blocco 12D in banda VHF III, che avverrà con lo *switch off* nell'area tecnica 12 (Regione Lazio meno la Provincia di Viterbo).

2) Il blocco 12D in banda VHF III sarà nella piena ed esclusiva disponibilità dell'Amministrazione vaticana.



C. Saranno a carico dell'Amministrazione italiana, previa consultazione con l'Amministrazione vaticana, le eventuali richieste di coordinamento dei canali e blocchi citati rispettivamente ai punti A.1) e B.1) con altre Amministrazioni interessate, nel rispetto degli accordi di GE06. Le modalità d'attuazione di tale coordinamento saranno definite in un separato accordo tecnico operativo che le Amministrazioni italiana e vaticana stipuleranno successivamente al presente accordo.

L'Amministrazione italiana, a fronte delle predette concessioni da parte dell'Amministrazione vaticana, s'impegna, entro e non oltre il 31 dicembre 2012, a:

D. Quanto alla radiodiffusione televisiva:

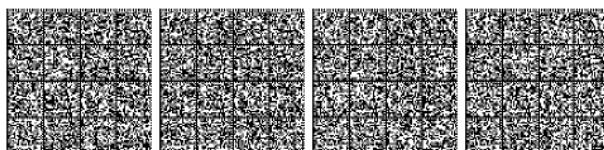
1) rendere disponibile a favore dell'Amministrazione dello Stato della Città del Vaticano, senza alcun onere a carico di quest'ultima, una capacità trasmissiva di almeno 4 Mbit/sec su un *multiplexer* con copertura a livello nazionale italiano, possibilmente isocanale.

E. Quanto alla radiodiffusione sonora:

1) rendere disponibile per l'Amministrazione dello Stato della Città del Vaticano, senza alcun onere a carico di quest'ultima, l'ospitalità di un programma radiofonico su un *multiplexer* DAB a copertura nazionale italiana, possibilmente isocanale.

Il presente accordo sarà di durata pari al periodo di concessione per l'uso dello spettro radio elettrico che l'Amministrazione italiana rilascerà alle emittenti radiofoniche e televisive richiedenti. A tale riguardo l'Amministrazione italiana si impegna a comunicare all'Amministrazione vaticana il periodo di durata di concessione d'uso dello spettro radio elettrico, allo scadere del quale le risorse oggetto del presente accordo torneranno nella piena, esclusiva ed effettiva disponibilità dell'Amministrazione vaticana, fatti salvi eventuali ulteriori accordi che le due Parti potranno negoziare all'approssimarsi della scadenza delle predette concessioni.

Il presente accordo sarà integrato con successivi accordi di tipo amministrativo, procedurale e tecnico. Esso avrà effetto immediato per quanto riguarda la pianificazione delle risorse da parte dell'Amministrazione italiana, la quale inserirà i canali ed i blocchi oggetto del presente accordo nella pianificazione a livello nazionale italiano in corso di elaborazione da parte dell'Autorità per le Garanzie



nelle Comunicazioni e provvederà all'assegnazione degli stessi nell'ambito di Roma e provincia.

L'Amministrazione vaticana declina ogni responsabilità per l'uso che l'Amministrazione italiana o i suoi aventi causa faranno dei canali o blocchi oggetto del presente accordo.

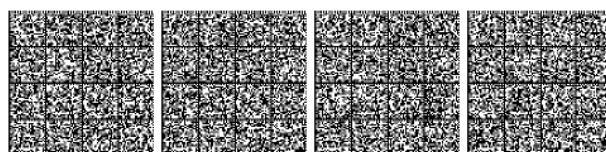
Qualsiasi controversia e/o divergenza tra le Parti relativa alla interpretazione e/o all'attuazione del presente accordo, verrà risolta per via diplomatica tramite consultazioni e/o colloqui tra le Parti."

L'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, su indicazioni del Ministero degli Affari Esteri, ha l'onore di proporre che la presente Nota, insieme con la Nota con cui codesta Eccellentissima Segreteria di Stato comunicherà il suo consenso su quanto precede, costituiranno un Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e la Santa Sede, che entrerà in vigore alla data della nota di risposta".

La Segreteria di Stato ha l'onore di partecipare all'Ambasciata d'Italia che la Santa Sede, anche a nome e per conto dello Stato della Città del Vaticano, concorda su tutto quanto precede.

La Segreteria di Stato – Sezione per i Rapporti con gli Stati – si avvale volentieri della circostanza per rinnovare all'Ecc.ma Ambasciata d'Italia i sensi della sua più alta e distinta considerazione.

Dal Vaticano, 15 giugno 2010





Prot.

003156

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede presenta i suoi complimenti all'Eccellentissima Segreteria di Stato e ha l'onore di riferirsi agli incontri che hanno avuto luogo fra i rispettivi organi tecnici per l'utilizzo delle frequenze di radiodiffusione televisiva e sonora a seguito della Conferenza Regionale delle radiocomunicazioni denominata RRC - 06. A seguito di tali incontri è stato redatto un testo del seguente tenore:

"Il Piano di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva e sonora terrestre in tecnica digitale della Conferenza di Pianificazione di Ginevra 2006 (d'ora in avanti "GE-06"), i cui Atti Finali sono stati sottoscritti sia dall'Amministrazione vaticana, sia dall'Amministrazione italiana, ha assegnato allo Stato della Città del Vaticano le seguenti risorse frequenziali:

Radiodiffusione televisiva secondo lo standard DVB-T o equivalente:

Canale 6 in banda VHF III
Canale 11 in banda VHF III
Canale 21 in banda UHF IV
Canale 45 in banda UHF V
Canale 57 in banda UHF V

Radiodiffusione sonora secondo lo standard DAB-T o equivalente:

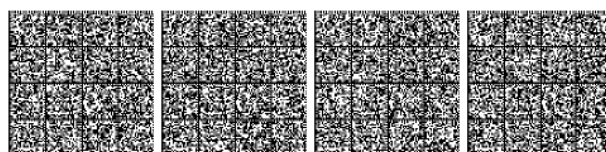
Blocco 7B in banda VHF III
Blocco 12D in banda VHF III

Tali canali e blocchi, con copertura nell'area di servizio delle province di Roma e limitrofe, non sono utilizzabili nella stessa area da parte dell'Amministrazione italiana. L'Amministrazione italiana avendo necessità di incrementare le risorse radioelettriche disponibili, al fine di garantire la continuità di trasmissione da parte di tutte le emittenti radiofoniche e televisive presenti nella suddetta area, ha presentato all'Amministrazione vaticana la richiesta di poter utilizzare alcuni dei canali e blocchi ad essa assegnati.

L'Amministrazione vaticana, prendendo atto della richiesta dell'Amministrazione italiana, si rende disponibile a venirvi incontro e concorda con detta Amministrazione quanto segue:

A. Quanto alla radiodiffusione televisiva:

Eccellentissima Segreteria di Stato
Sezione per i Rapporti con gli Stati
Città del Vaticano



1) L'Amministrazione italiana potrà utilizzare, senza vincoli di protezione verso le assegnazioni di GE-06, a favore dell'Amministrazione dello Stato della Città del Vaticano, i seguenti canali televisivi sull'area delle province di Roma e limitrofe: canali 6 e 11 in banda VHF III, canale 21 in banda UHF IV e canale 57 in banda UHF V.

Tali canali dovranno essere utilizzati dall'Amministrazione italiana nel rispetto delle normative internazionali di settore presenti e future.

2) L'accordo sull'utilizzo delle suddette risorse da parte dell'Amministrazione italiana non costituisce rinuncia dell'Amministrazione vaticana ai diritti derivanti dalle assegnazioni fissate da GE-06.

3) Il canale 45 in banda UHF V resterà nell'esclusiva, piena ed effettiva disponibilità dell'Amministrazione vaticana.

B. Quanto alla radiodiffusione sonora:

1) L'Amministrazione vaticana concederà la risorsa del blocco 7B in banda VHF III assegnata da GE-06, attualmente in uso a Radio Vaticana, all'Amministrazione italiana non appena quest'ultima renderà effettivamente disponibile il blocco 12D in banda VHF III, che avverrà con lo *switch off* nell'area tecnica 12 (Regione Lazio meno la Provincia di Viterbo).

2) Il blocco 12D in banda VHF III sarà nella piena ed esclusiva disponibilità dell'Amministrazione vaticana.

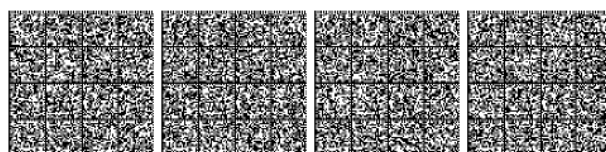
C. Saranno a carico dell'Amministrazione italiana, previa consultazione con l'Amministrazione vaticana, le eventuali richieste di coordinamento dei canali e blocchi citati rispettivamente ai punti A.1) e B.1) con altre Amministrazioni interessate, nel rispetto degli accordi di GE-06. Le modalità d'attuazione di tale coordinamento saranno definite in un separato accordo tecnico operativo che le Amministrazioni italiana e vaticana stipuleranno successivamente al presente accordo.

L'Amministrazione italiana, a fronte delle predette concessioni da parte dell'Amministrazione vaticana, s'impegna, entro e non oltre il 31 dicembre 2012, a:

D. Quanto alla radiodiffusione televisiva:

1) rendere disponibile a favore dell'Amministrazione dello Stato della Città del Vaticano, senza alcun onere a carico di quest'ultima, una capacità trasmissiva di almeno 4 Mbit/sec su un *multiplexer* con copertura a livello nazionale italiano, possibilmente isocanale.

E. Quanto alla radiodiffusione sonora:



1) rendere disponibile per l'Amministrazione dello Stato della Città del Vaticano, senza alcun onere a carico di quest'ultima, l'ospitalità di un programma radiofonico su un *multiplexer* DAB a copertura nazionale italiana, possibilmente isocanale.

Il presente accordo sarà di durata pari al periodo di concessione per l'uso dello spettro radio elettrico che l'Amministrazione italiana rilascerà alle emittenti radiofoniche e televisive richiedenti. A tale riguardo l'Amministrazione italiana si impegna a comunicare all'Amministrazione vaticana il periodo di durata di concessione d'uso dello spettro radio elettrico, allo scadere del quale le risorse oggetto del presente accordo torneranno nella piena, esclusiva ed effettiva disponibilità dell'Amministrazione vaticana, fatti salvi eventuali ulteriori accordi che le due Parti potranno negoziare all'approssimarsi della scadenza delle predette concessioni.

Il presente accordo sarà integrato con successivi accordi di tipo amministrativo, procedurale e tecnico. Esso avrà effetto immediato per quanto riguarda la pianificazione delle risorse da parte dell'Amministrazione italiana, la quale inserirà i canali ed i blocchi oggetto del presente accordo nella pianificazione a livello nazionale italiano in corso di elaborazione da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e provvederà all'assegnazione degli stessi nell'ambito di Roma e provincia.

L'Amministrazione vaticana declina ogni responsabilità per l'uso che l'Amministrazione italiana o i suoi aventi causa faranno dei canali o blocchi oggetto del presente accordo.

Qualsiasi controversia e/o divergenza tra le Parti relativa alla interpretazione e/o all'attuazione del presente accordo, verrà risolta per via diplomatica tramite consultazioni e/o colloqui tra le Parti."

L'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, su indicazioni del Ministero degli Affari Esteri, ha l'onore di proporre che la presente Nota, insieme con la Nota con cui codesta Eccellentissima Segreteria di Stato comunicherà il suo consenso su quanto precede, costituiranno un Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e la Santa Sede, che entrerà in vigore alla data della nota di risposta.

L'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede si avvale dell'occasione per rinnovare all'Eccellentissima Segreteria di Stato i sensi della sua più alta considerazione.

L'AMBASCIATORE
(Antonio Zanardi Landi)

Roma, 11 giugno 2010

10A12519

ITALO ORMANNI, direttore

ALFONSO ANDRIANI, redattore
DELIA CHIARA, vice redattore

(WI-GU-2010-SON-201) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

